

COMUNE DI QUART
VALLE D'AOSTA



COMMUNE DE QUART
VALLÉE D'AOSTE

11020 QUART – VIA ROMA, 1 – TEL. 0165.761800 – FAX 0165.762628

Partita IVA 00102200078

E---[mail: info@comune.quart.ao.it](mailto:info@comune.quart.ao.it) – [PEC: protocollo@pec.comune.quart.ao.it](mailto:protocollo@pec.comune.quart.ao.it)

Sito internet: www.comune.quart.ao.it

VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 26/5 AL PRGC VIGENTE

Variante non sostanziale n. 26/5 al PRGC vigente relativa ad alcune modifiche delle norme tecniche di attuazione.

Relazione descrittiva delle scelte e della loro motivazione, verifica di coerenza con le norme del PTP, con la legge regionale 11/1998 e con il quadro urbanistico vigente.

Relazione

Ai sensi del provvedimento attuativo della DGR n. 418 del 15 febbraio 1999 e della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11

Descrizione delle scelte e della loro motivazione, e verifica di coerenza con le norme del PTP, con la legge regionale 11/1998 e con il quadro urbanistico vigente.

- Constatato che, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 18 febbraio 2012 avente ad oggetto: *“Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta) e alla legge regionale 10 aprile 1998, n. 13 (approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta): accoglimento delle proposte di modificazione da parte della Giunta regionale e approvazione definitiva della variante.”* si è concluso l'iter amministrativo per l'approvazione della variante sostanziale e che, a seguito della pubblicazione sul BUR in data 6 marzo 2012, è terminato il periodo di salvaguardia e la variante sostanziale ha assunto piena efficacia.
- Preso atto che, in occasione dell'applicazione dello strumento urbanistico, si è rilevata la necessità di operare alcune modifiche al testo normativo (NTA) che si possono così riassumere:

1) Descrizione delle scelte della variante non sostanziale numero 26/5 e relativa motivazione riguardanti le NTA (Norme Tecniche di Attuazione).

1. Inserimento in tutte le tabelle relative alle sottozone di tipo Ba dei seguenti interventi ed usi e attività previsti all'art. 10 (Usi e Attività) delle NTA:

– comma 8, lettera a):

La destinazione ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale:

a) esercizi di vicinato e artigianato a servizio della residenza;

La motivazione è legata alla necessità di prevedere in tutte le zone di tipo Ba (zone di espansione residenziale) la possibilità di insediare le attività commerciali locali e di artigianato di piccole dimensioni (vicinato), come negozi o attività a servizio dei residenti.

2. Si intende reinserire all'art. 59 (Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e locali interrati in sottozone di tipo E) il precedente comma 5, soppresso con la variante non sostanziale n. 26/2 per mero errore materiale:

- il comma 5, dell'articolo 59 (Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e locali interrati in sottozone di tipo E), viene reinserito per adeguare l'articolo a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012 *“Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di beni strumentali a servizio di fondi coltivati nelle zone territoriali di tipo E per i quali è escluso il parere di razionalità nonché per la realizzazione di strutture pertinenziali a servizio degli edifici esistenti nelle zone territoriali di tipo A e di quelli a destinazione residenziale nelle zone di tipo E, ai sensi della l.r. 11/1998 come modificata con l.r. 17/2012.”*, e così come modificata dalla DGR n. 387 dell'8 marzo 2013, in particolare nell'allegato A, lettera B, punto 5, reinserendo la tabella che fissa la superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 2, lett. c) *“ricovero per attrezzi e mezzi agricoli”*, e lett. d) *“depositi di prodotti agricoli”* in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate, aggiornata alle indicazioni della DGR 1810 del 6 settembre 2012 in termini di superfici massime:

strutture interrato	strutture emergenti	superficie coltivata colture specializzate
0 m ²	5 m ²	da 150 a 500 m ²
15 m ²	10 m ²	da 501 a 1.000 m ²
20 m ²	20 m ²	oltre 1.000 m ²

Si riportano dettagliatamente le modifiche apportate con la seguente variante.

MODIFICHE ALLE NTA (NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE)

Le modifiche alle NTA sono le seguenti.

1. Il comma 8, dell'articolo 10 (*Usi e attività*), per le zone Ba, in particolare per le zone:

*Ba2** - Olleyes, *Ba3**- Creton, *Ba4* - Ollignan, *Ba9* - Combes, *Ba10**- Saint Sixte, *Ba7**- La Planta, Carné, *Ba8*-Ronchet di sotto, *Ba11**- Epilaz, *Ba12** -Josué, *Ba*13*-Rovarey, *Ba14*-Vallerod,

è integrato con l'inserimento della lettera a) ovvero "*attività commerciale, di interesse prevalentemente locale di esercizi di vicinato e artigianato a servizio della residenza*", come già previsto per le altre sottozone Ba.

Perciò le tabelle B2, B5, B6 e B7 vengono modificate come segue (le modifiche sono in rosso):

TABELLA B2

Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo integrato				
<i>Sottozone: Ba2* – Olleyes, Ba3* – Creton, Ba4 – Ollignan, Ba9 – Combe, Ba10* - Saint Sixte</i>				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur. quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi 5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA	60%	
Commi 9 attività turistiche e ricettive lett. l) 3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lettera x) agriturismo lettera o) altre attività agricole, lett. c),e),k), m),s)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)	PdC SCIA		30%
Comma 9 attività turistiche e ricettive g)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)			
Commi 7 Attività produttive artigianali locali: lettera a) 8. Attività commerciali locali lettera a) , lettera d) uffici ed agenzie, lettera e) autorimesse interrate non connesse ad altre destinazioni	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA		20%

Nell'area Ba4-Ollignan è possibile realizzare interventi previsti all'art. 8, comma 1 lettera b) nuova costruzione punto 1) esclusivamente per realizzare opere funzionali alle attività già in essere di viticoltura, frutticoltura, florovivaistiche, apistiche e altre colture specializzate, con altezza massima 3,50 m misurata all'estradosso del colmo del manto di copertura.

TABELLA B5

Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo integrato				
Sottozone: Ba7* – La Planta, Carné				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur. quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi 5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA	80%	
7. Attività produttive artigianali locali: lettera a) 8. Attività commerciali locali: lettera a), lettera d) uffici ed agenzie, lettera e) autorimesse interrato non connesse ad altre destinazioni 9. Attività turistiche e ricettive lett.g), m), j) 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lett.a)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA		20%
	art. 9 comma 1	l.r. 11/98 art.51		
Comma 9. attività turistiche e ricettive lett. l)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)	PdC SCIA		

TABELLA B6

Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo integrato				
Sottozone: Ba8 – Ronchet di sotto, Ba11*- Epilaz, Ba12* - Josué				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur. quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi 5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA	80%	
Commi 7. Attività produttive artigianali locali: lettera a) 3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale Lettera z) magazzini extraziendali 8. Attività commerciali locali: lettera a), lettera d) uffici ed agenzie, lettera e) autorimesse interrato non connesse ad altre destinazioni Comma 9. attività turistiche e ricettive lett. g), m), j)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA		20%
Comma 9. attività turistiche e ricettive lett. l)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)	PdC SCIA		

TABELLA B7

Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo residenziale				
<i>Sottozone: Ba13*- Rovarey, Ba14- Vallerod</i>				
destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi 5. Abitazione permanente o principale lett. a), b) 6. Abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	Ced DIA	80%	
Commi Attività produttive artigianali locali: lett. a), 3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lett. z magazzini extraziendali 8. Attività commerciali locali: lettera a) , lett. d) uffici ed agenzie, e) autorimesse interraste non connesse ad altre destinazioni 9 attività turistiche e ricettive lett. g) m) j)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	Ced DIA		20%
9. attività turistiche e ricettive lett. l)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)			

2. All'art.59 delle NTA viene reinserito il comma 5, precedentemente soppresso con la variante non sostanziale 26/2 per mero errore materiale, aggiornandolo comunque con le prescrizioni previste dalla DGR 1810/2012 (Allegato A, lettera B, punto 5) e dalla successiva DGR 387/2013, in cui si prevedeva una superficie massima dei beni strumentali per gli usi ricovero per attrezzi e mezzi agricoli, e depositi di prodotti agricoli di 20 m² sia nel caso di proprietà private che pubbliche.

Il comma 5 sarà dunque modificato in questo modo (*in rosso le modifiche e evidenziata in giallo la superficie massima così come prevista dalle norme regionali*):

Comma 5. **SOPPRESSO**

La superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 2, lett. c) e d), è calcolata in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:

strutture interrate	strutture emergenti	superficie coltivata colture specializzate
0 m ²	5 m ²	da 150 a 500 m ²
15 m ²	10 m ²	da 501 a 1.000 m ²
20 m ²	20 m ²	oltre 1.000 m ²

Per superficie coltivata a colture specializzate si intende la superficie investita a colture intensive quali vigneto, frutteto, orto, erbe officinali, ecc.. Sono escluse le colture foraggere, le superfici investite a frutta a guscio (castagni, noci, ecc.) e i boschi.

3. Le tabelle B2, B5, B6 e B7 risultano dunque essere le seguenti:

TABELLA B2

Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo integrato				
<i>Sottozone: Ba2* – Olleyes, Ba3* – Creton, Ba4 – Ollignan, Ba9 – Combe, Ba10* - Saint Sixte</i>				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur. quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi 5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA	60%	
Commi 9 attività turistiche e ricettive lett. l) 3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lettera x) agriturismo lettera o) altre attività agricole, lett. c),e),k), m),s)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)	PdC SCIA		30%
Comma 9 attività turistiche e ricettive g)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)			
Commi 7 Attività produttive artigianali locali: lettera a) 8. Attività commerciali locali lettera a), lettera d) uffici ed agenzie, lettera e) autorimesse interrato non connesse ad altre destinazioni	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA		20%

Nell'area Ba4-Ollignan è possibile realizzare interventi previsti all'art. 8, comma 1 lettera b) nuova costruzione punto 1) esclusivamente per realizzare opere funzionali alle attività già in essere di viticoltura, frutticoltura, florovivaistiche, apistiche e altre colture specializzate, con altezza massima 3,50 m misurata all'estradosso del colmo del manto di copertura.

TABELLA B5

Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo integrato				
Sottozone: <i>Ba7*</i> – La Planta, Carné				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur. quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi 5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA	80%	
7. Attività produttive artigianali locali: lettera a) 8. Attività commerciali locali: lettera a), lettera d) uffici ed agenzie, lettera e) autorimesse interrato non connesse ad altre destinazioni 9. Attività turistiche e ricettive lett.g), m), j) 13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lett.a)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA		20%
	art. 9 comma 1	l.r. 11/98 art.51		
Comma 9. attività turistiche e ricettive lett. l)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)	PdC SCIA		

TABELLA B6

Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo integrato				
Sottozone: <i>Ba8</i> – Ronchet di sotto, <i>Ba11*</i> - Epilaz, <i>Ba12*</i> - Josué				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur. quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi 5. Abitazione permanente o principale 6. Abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA	80%	
Commi 7. Attività produttive artigianali locali: lettera a) 3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale Lettera z) magazzini extraziendali 8. Attività commerciali locali: lettera a), lettera d) uffici ed agenzie, lettera e) autorimesse interrato non connesse ad altre destinazioni Comma 9. attività turistiche e ricettive lett. g), m), j)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	PdC SCIA		20%
Comma 9. attività turistiche e ricettive lett. l)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)	PdC SCIA		

TABELLA B7

Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo residenziale				
<i>Sottozone: Ba13*- Rovarey, Ba14- Vallerod</i>				
destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi 5. Abitazione permanente o principale lett. a), b) 6. Abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	Ced DIA	80%	
Commi Attività produttive artigianali locali: lett. a), 3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lett. z magazzini extraziendali 8. Attività commerciali locali: lettera a), lett. d) uffici ed agenzie, e) autorimesse interrato non connesse ad altre destinazioni 9 attività turistiche e ricettive lett. g) m) j)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5)	Ced DIA		20%
9. attività turistiche e ricettive lett. l)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)			

4. L'art.59 , per la parte concernente la realizzazione di beni strumentali nelle zone E, risulterà dunque il seguente (si riporta per completezza l'art. 59, punto A.):

Art.59 (Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e locali interrati in sottozone di tipo E)

A. BENI STRUMENTALI IN SOTTOZONE E

1. Al fine di mantenere i caratteri di ruralità del territorio, i beni strumentali a servizio di proprietari coltivatori sono ammessi nelle sottozone di tipo Eb, Eg, Eh ed Ei, senza la necessità di acquisire il giudizio di razionalità rilasciato dalla struttura competente dell'Assessorato dell'Agricoltura;

2. I beni strumentali sono destinati agli usi seguenti:

- a) allevamento di animali da cortile per il consumo familiare;
- b) ricovero di animali non connessi ad attività di allevamento di azienda agricola;
- c) ricovero per attrezzi e mezzi agricoli;
- d) depositi di prodotti agricoli.

3. I beni strumentali devono avere le seguenti caratteristiche:

- se completamente interrati, essere ricoperti con strato di terreno vegetale di altezza minima di 30 cm, con un unico fronte dell'accesso in vista, realizzato con paramento in pietra lavorata a secco in modo tradizionale e di larghezza massima pari a 3,00 m, con altezza utile interna massima pari a 2,50 m. Tale soluzione è ammessa solo se non è necessaria la realizzazione di vie d'accesso e se il dislivello del terreno naturale consente un inserimento adeguato, senza interramenti artificiali, in modo da non compromettere la fruibilità dei terreni agricoli;
- se emergenti dal terreno sistemato, avere altezza massima pari a 3,40 m, misurata all'estradosso del colmo

della copertura, tetto a una o due falde inclinate, manto di copertura in lose di pietra o lamiera scura, pareti perimetrali, orditura e serramenti in legno di tonalità scura; inoltre, devono presentare aspetto decoroso e rifinito. Le aree circostanti devono essere mantenute libere dal deposito di materiali.

4. I beni strumentali destinati agli usi di cui al comma 2, lett. a) e b), devono essere realizzati fuori terra, con superficie massima netta interna di 20 m² e senza previsione di accesso carraio. Le suddette strutture devono rispettare le seguenti distanze minime dal limite delle zone destinate all'edificazione residenziale e dalle abitazioni esistenti:

- 50 metri, se si tratta di nuova realizzazione;

- 25 metri, se concerne la ricostruzione sullo stesso sedime o l'ampliamento di strutture già esistenti.

Su richiesta motivata del proponente di concerto con il veterinario ufficiale e il medico di sanità pubblica, si possono concedere distanze inferiori prevedendo, se necessario, adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienico-sanitarie.

5. La superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 2, lett. c) e d), è calcolata in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:

strutture interrato	strutture emergenti	superficie coltivata colture specializzate
0 m ²	5 m ²	da 150 a 500 m ²
15 m ²	10 m ²	da 501 a 1.000 m ²
20 m ²	20 m ²	oltre 1.000 m ²

Per superficie coltivata a colture specializzate si intende la superficie investita a colture intensive quali vigneto, frutteto, orto, erbe officinali, ecc.. Sono escluse le colture foraggere, le superfici investite a frutta a guscio (castagni, noci, ecc.) e i boschi.

6. Sul territorio comunale, la costruzione dei beni strumentali di cui al comma 1 è concessa allo stesso richiedente proprietario per una superficie massima utile complessiva non superiore a 20 m², comprensiva di quella delle strutture esistenti alla data di approvazione della variante generale per l'adeguamento del vigente PRG.

7. I beni strumentali non necessitano di allacciamento alla rete dei pubblici servizi e di opere di urbanizzazione.

8. Nella costruzione dei beni strumentali, le distanze minime dalle strade pubbliche, dai confini di proprietà e tra i fabbricati seguono le prescrizioni richiamate dalle NTA dei PRG per i fabbricati nelle zone di appartenenza, con l'indicazione di accorpate, ove possibile e opportuno, i volumi che interessano proprietà contigue e di collocare le stesse in posizione marginale rispetto alle visuali principali.

9. I beni strumentali non possono essere adibiti ad usi diversi da quelli di cui al comma 2 e sono asserviti alle superfici che ne hanno permesso la realizzazione.

10. In caso di uso difforme da quelli previsti al comma 2, i beni strumentali emergenti dal terreno dovranno essere rimossi e le aree interessate dovranno essere ripristinate all'uso agricolo.

[omissis]

CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E VERIFICA DI COERENZA CON LE DETERMINAZIONI DEL PIANO TERRITORIALE PAESTISTICO – PTP E LEGGE REGIONALE 6 APRILE 1998, N. 11

ai sensi dell’Allegato B, comma 3, punto 3 della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2006 n. 4244.

Il confronto tra le scelte della variante e le norme per parti di territorio, e le norme per settore del PTP, e le disposizioni della l.r. 11/1998 sono state effettuate a tabella per una verifica diretta delle parti modificate.

Norme tecniche di attuazione vigenti	Richiesta di modificazione ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera b)	Verifica di coerenza con la legge regionale 10 aprile 1998, n.13 PTP NORME PER PARTI DI TERRITORIO	Verifica di coerenza con la legge regionale 10 aprile 1998, n.13 PTP NORME PER SETTORI	Verifica di coerenza con la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e provvedimenti attuativi
Modifica alle tabelle B2, B5, B6 e B7, ovvero agli usi e destinazioni nelle sottozone Ba2*-Olleyes, Ba3*-Creton, Ba4-Ollignan, Ba9-Combes, Ba10*-Saint Sixte, Ba7*-La Planta, Carné, Ba8-Ronchet di sotto, Ba11*- Epilaz, Ba12* - Josué, Ba*13-Rovarey, Ba14-Vallerod	Integrazione dell’opportunità di ammettere la destinazione dell’attività commerciale, di interesse prevalentemente locale di esercizi di vicinato e artigianato a servizio della residenza, di cui all’articolo 10, comma 8, lettera a) in tutte le sottozone Ba previste dal PRGC.	La nuova attività inserita coinvolge le sottozone Ba che fino ad ora non prevedevano la suddetta attività, ricadenti nel sistema insediativo tradizionale, sottosistema a sviluppo integrato (Ba2*, Ba3*, Ba4, Ba8, Ba11, Ba12) e sottosistema a sviluppo residenziale (Ba9, Ba10, Ba13, Ba14). Sia nel sottosistema di cui all’art. 15 (sviluppo integrato), che in quello di cui all’art. 16 (sottosistema a sviluppo residenziale) delle NAPTP non vi sono norme cogenti e prevalenti che ostacolino tale attività.	Ammissibile.	Ammissibile.
Modifica dell’art. 59 (Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e locali interrati in sottozone di tipo E) con il reinserimento del comma 5, già soppresso nella variante 26/2 per mero errore materiale, nel rispetto dell’allegato A, lett.B, punto 5 della Deliberazione della Giunta Regionale n.1810 del 6 settembre 2012 “Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di beni strumentali a servizio di fondi coltivati nelle zone territoriali di tipo E per i quali è escluso il parere di razionalità nonché per la realizzazione di strutture pertinenti a servizio degli edifici esistenti nelle zone territoriali di tipo A e di quelli a destinazione residenziale nelle zone di tipo E, ai sensi della l.r. 11/1998 come modificata con l.r. 17/2012.”, e così come modificata dalla DGR n.387 dell’8 marzo 2013.	Inserimento di vincoli restrittivi relativi alla superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 2, lett. c) e d), sempre dell’art. 59,(c) ricovero per attrezzi e mezzi agricoli, d) depositi di prodotti agricoli) in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate, aggiornandolo inoltre alle indicazioni della DGR 1810/2012 in termini di superfici massime e uniformandole NTA a ciò che è già riportato negli altri commi, ai sensi dell’allegato A, Lett. B, punto 5 della stessa deliberazione.	Verificato in quanto trattasi di adeguamento normativo	Verificato in quanto trattasi di adeguamento normativo	Ammissibile.

Conclusione

Il tecnico comunale sottoscrive la presente Relazione descrittiva delle scelte e della loro motivazione, verifica di coerenza con le norme del PTP, con la legge regionale 11/1998 e con il quadro urbanistico vigente, che andrà allegata alla Deliberazione di Consiglio comunale per l'adozione della variante non sostanziale n. 26/5, come previsto all'art. 16 "Procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti al PRG" della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e s.m.i..

Quart, lì 01/06/2016

IL TECNICO
(Ing. Cortese Federica)

Federica Cortese



FC